



Prot. nr. 58/2024

Napoli, 26/04/2024

Al Provveditore del PRAP Campania – Napoli
Dott.ssa Lucia CASTELLANO

e, pc

Al Signor Ministro della Giustizia
Carlo Nordio

Al Sottosegretario di Stato per la Giustizia
Sen. Andrea OSTELLARI

Al Sottosegretario di Stato per la Giustizia
On. Andrea DEL MASTRO DELLE VEDOVE

Al Capo del D.A.P.- Roma
Dott. Giovanni RUSSO

Al Vice Capo DAP - Roma
Dott.ssa Lina DI DOMENICO

Al D.G. della Direzione Generale del Personale D.A.P.-Roma
Dott. Massimo PARISI

Ai Direttori e ai Dirigenti Penitenziari degli IIPP Campani
Loro Sede

Agli Uffici Relazioni Sindacali PRAP Campania e DAP
Loro Sede

Alle Segreterie Nazionali delle OOSS SiNAPPE, UILPAPP, USPP, CISL, CNPP
Roma

Ai Rappresentanti Territoriali Campania
Loro contatti

Oggetto: Stato di agitazione Regione Campania.

Egr. Provveditore,

ne prendere atto dell'ultima Sua risposta (DAPPR11.23/04/24. 0028208.U) alle copiose note di queste OO.SS, nonché a quanto per le vie brevi e negli incontri Sindacali riferito, spiace constatare che, in realtà, una vera risposta non c'è. Ciò denota, a nostro avviso, un evidente incrinatura nelle relazioni sindacali, perché **se le OOSS Regionali scrivono al Provveditore ci si aspetta una risposta dal Provveditore e non un “pilatesco” rimando della questione a un incontro**



tra OO.SS. e Direttore d'Istituto. E', d'altronde, pleonastico aggiungere che se la nota è indirizzata al PRAP evidentemente non c'è più margine di dialogo con la Direzione, e non si capisce, nonostante i suoi impegni presi nel tempo, se le risposte non si vogliono dare oppure non le ha. In ogni caso entrambe le ipotesi sono di una gravità non tollerabile.

In Campania regna il principio relativistico della "non contraddizione" per cui si fa tutto per fare poi il contrario di tutto. E così **restano invariate le problematiche se non peggiorate in molte realtà**, vedi proprio **CC SMCV** con gestione autonoma e unilaterale al di là del quadro normativo; **CC Avellino** con un sovraccarico della sede distaccata dell'ICAM Lauro e i **Cinofili** che ha in conto sul proprio organico, dove si gestiscono con pochi agenti 630 detenuti (capienza max 500 detenuti) con un repartino chiuso; per non parlare poi della **CR S.ANGELO dei Lombardi** laddove è in atto uno stato di agitazione e astensione dalla mensa, anche qui si è al collasso totale; ma potremmo parlare, come nelle note inviate, della **CR Carinola** o **Ariano Irpino**, **CC Salerno**, **CC Poggioreale**, **CP Secondigliano**, etc., oppure degli **NN.OO.TT.PP.** dove da un anno i nostri colleghi non percepiscono la retribuzione delle **missioni** che hanno anticipato di tasca loro, dove si espleta **lavoro straordinario obbligato ma non pagato**, anche oltre le 16 ore di lavoro giornaliera e 60 mensili (esigenze di servizio oramai di routine). Ancora potremmo discutere dei **mancati trasferimenti di detenuti facinorosi fuori regione** (si sono intensificati solo i tour Campani); delle fantasiose interpretazioni e attuazione di alcune norme da parte di alcune direzioni; della incomprensibile **gestione dei Dirigenti penitenziari**, distribuiti in modo disarmonico, troppi in alcuni istituti e troppo pochi in altri secondo criteri per cui in merito nulla ci è dato sapere (così come per i Direttori), come per altro nulla ci è dato sapere circa i vari **distacchi** del personale di Polizia Penitenziaria in Campania.

Oramai **le problematiche ricorrenti più volte denunciate si sono drasticamente acutizzate** tanto che l'impossibile, il rabberciato, il "*contra legem*" è pane quotidiano mentre l'ordinario, il codificato, il diritto è sempre più un miraggio, ma di contro si è ligi, attenti, dedicati alla disciplina, al risparmio, ai tagli, ai "grandi" progetti, agli eventi etc.. Come **una bilancia che non ha contrappeso** e pende da una sola parte, si pretendono i doveri e si negano i diritti con la solita cantilena delle esigenze di servizio, facendo leva sull'abusato e travisato spirito di abnegazione: pagheremo, vedremo, faremo, daremo, praticamente il diritto coniugato al futuro delle parole, un futuro che è sempre più lontano che non arriva mai: in pratica **si è riusciti a coniugare un nuovo tempo, il futuro impossibile.**

Notiamo in questo PRAP **la distorta percezione della realtà**, lo **scollamento dal territorio**. Probabilmente, ci eravamo illusi, ma non troppo, che il suo impegno per il PIR e relative attività satelliti fossero foriere di una svolta epocale tanto attesa, ma constatiamo amaramente, se i fatti sono questi, che il da farsi con il PIR era solo una mera questione di tempi e di scadenze, un vessillo da sbandierare agli occhi dei superiori uffici. Come per altro **la non condivisa attuazione della legge anticorruzione**, nell'applicazione parziale ovviamente non nel merito della legge, chi si, chi no, chi ni ! Ma anche in questo caso, il grande risultato è stato raggiunto, il pezzo di carta c'è.

La Regione sta scoppiando e, troppi sono i stiamo vedendo, stiamo studiando, ci stiamo riunendo, stiamo progettando.... etc., a partire dal progetto di sfollare Poggioreale pensando di distribuire i detenuti in regione stessa, **si è ultra sovraffollati gli Istituti minori Campani, che oggi sono alla deriva e, non si è sfollato Poggioreale.** Ma se si avesse avuto contezza della storia intramuraria Campana la risposta era ovvia, Poggioreale ha visto il numero di



detenuti ridotti negli ultimi 100 anni nel solo post indulto, certo non era questa la soluzione al problema, **ci sono gravi responsabilità in ordine a errori di valutazione.**

Se non si interviene subito con i fatti, magari rimandando qualche evento di facciata e prendendo qualche saggia e coraggiosa decisione, aldilà dei soliti teoremi e ideologie, ci sarà un'ecatombe. **E se intanto sono in aumento, le criticità per droga, traffico illecito di cellulari, suicidi, aggressioni, congedi ordinari negati, non pagati e decaduti, assenze giustificate per stress da lavoro correlato nonché l'esodo anticipato al pensionamento,** obiettivamente, qualche domanda bisogna farsela, non si può accollare tutto al DAP o alla Politica!!!

Queste OO.SS. non saranno complici del disastro Campania, pertanto, con la presente **indicono lo stato di agitazione** e a breve, se non ci saranno tangibili segnali di svolta, **attiveranno le CAR in tutta la Regione Campania** ove ci siano presupposti, senza più tolleranze, compreso il PRAP e, **scenderanno in piazza per manifestare il mancato sacrosanto rispetto del Diritto a un lavoro degno e decoroso,** dove i diritti non siano un miraggio, ma una solida e concreta realtà.

Distinti saluti.

Si.N.A.P.Pe

UIL P.A. PP

USPP

FNS CISL

CNPP

(P. Gallo)

(D. De Benedictis)

(C. Auricchio)

(L. Sorrentino)

(M. Cuccaro)

**firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del d.lgs. n.39 del 1993*